

Via Crucis

Canto d'inizio Apri le tue braccia

C- Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo Amen

C- Il Signore che guida i nostri passi sulla via dell'amore e della pace sia con tutti voi E con il tuo spirito

C- Signore, Ti seguiamo con fede e con amore sulla via della croce.
Il Tuo dolore sia il nostro dolore.
La Tua croce sia la nostra croce.
La tua morte sia la nostra morte.
Così saremo con Te nella gloria della risurrezione.
Per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

2

1 stazione Gesù è condannato a morte

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo

G- Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore l'interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose «Tu lo dici». E mentre lo accusavano i sommi sacerdoti e gli anziani, non rispondeva nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante cose attestano contro di te?». Ma Gesù non gli rispose neanche una parola, con grande meraviglia del governatore.



Mt 27,11-14

1L- Sono quel centurione romano cui Tu hai guarito il servo. È bastata la tua parola, la sola che ti avevo chiesto e il decreto di morte su di lui è stato annullato. Io non ho potuto fare questo per te, non sono così potente. Da ragazzo facevo sacrifici all'altare di un dio sconosciuto. Qui credevo di averlo incontrato. Ti uccideranno. Il tuo stesso popolo ti ucciderà! Dimmi, sei tu il Dio che cerco? Sei tu il Dio che con una sola parola ha salvato una vita? Ed ora perché non dici nulla?

Signore, donaci parole capaci di togliere i dubbi, parole che consolino, parole che diano gioia.

Donaci le Tue Parole, che sole non passeranno mai e che sole sanno ridare la Vita.



2 stazione Gesù è Caricato della Croce

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo

T- Perché con la Tua santa Croce hai

redento il mondo

G- Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota. *Gv 19,17-18*

2L- Guardami, Gesù. Sono l'emorroissa, la donna che un giorno toccò il tuo mantello... La folla ti circondava e mi fu difficile avvicinarmi. Ora sei solo e posso gettarmi ai tuoi piedi.

Ho portato per anni la croce dell'impurità, soffrendo nel corpo e nello spirito, emarginata, ignorata, esclusa dalla vita sociale e dalla preghiera al tempio. La mia croce! Tu mi hi liberata, è bastato toccarti.

Ora porti una croce ben più pesante, soffri un'umiliazione ben più terribile. Signore, piango per te e riprenderei volentieri la mia sofferenza per toglierti la tua.

> Non Ti chiediamo, Signore, croci leggere, facili da portare, o croci "pulite", che non sporchino le mani. Ti chiediamo il coraggio di seguirti e di poter condividere la Tua croce e quelle dei nostri fratelli.

Canto: Ti saluto, o croce santa...

Conclusione

C- Abbiamo percorso con Gesù il cammino della Croce.

Ora vogliamo impegnarci a seppellire in quella tomba nostri vizi, i nostri capricci, il nostro egoismo, per rinascere a vita nuovo con Gesù.

La morte dell'uomo vecchio è iniziata col Battesimo, per questo preghiamo insieme:

Signore, aiutami a voltare le spalle al peccato per camminare nella Tua luce.
Rendimi capace di dire di no all'egoismo, alla divisione, alla vendetta, alla pigrizia, alla menzogna, e a dire di sì a Te e ai miei fratelli, con l'aiuto, il perdono, la pace.
Amen.

Benedizione finale

C- O Dio onnipotente ed eterno, Tu hai permesso che il Tuo unico Figlio soffrisse la morte di croce, perché tutti noi, chiamati a morire con Lui, potessimo con Lui rinascere alla Vita. Donaci di entrare nella Sua gloria di Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

A- Amen.

Canto: Albero di vita



10 stazione Gesù è deposto nel sepolcro

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo *T- Perché con la Tua santa Croce hai*redento il mondo

G- Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Màgdala e l'altra Maria. *Mt 27, 59-61*

10L- Figlio mio, il tuo dolore è stato il mio dolore, le tue ferite le mie ferite, il tuo patire il mio patire. Ma per questo giorno ho vissuto! Vorrei poterti stingere ancora come quando eri bambino, accarezzati i capelli e guardarti dormire.

Ecco, tutto è compiuto. Ora sento, pur nel dolore, la dolcezza infinita dell'abbandono al Padre.

Maria, le tue lacrime siano il segno del dolore del mondo, che troppo spesso è incapace di provare sentimenti, quasi abituato a morte, dolore, ingiustizie.
Signore Gesù, fa' che anche noi siamo capaci di accoglierti come Maria tra le nostre braccia quando Ti vedremo nel volto del nostro fratello che soffre.

3 stazione Gesù Cade sotto il peso della Croce

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo *T- Perché con la Tua santa Croce hai*redento il mondo

G- "Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" Fil 2,6-8



3L- Signore, sono il paralitico... Ricordi quando mi ordinasti di camminare? M dicesti: "Alzati e cammina"... mi fu facile obbedirti. Per anni sono stato immobile sul lettino, schiacciato dalla mia stessa rabbia, incapace di amore, odiando e insultando la vita. Poi mi hanno portato da te e nei tuoi occhi ho ritrovato la mia anima. Tu m hai perdonato tutto! Ora sei tu a terra, caduto sotto il peso della croce; vorrei offrirti il mio braccio per sostegno: ora sono io a dirti: "Alzati, appoggiati a me!"

Siamo caduti molte volte, inciampati nei sassi dell'orgoglio, presi nel laccio de vizi e delle bugie, sentendoci forti e disprezzando i più deboli. Fa' che cadendo s'infrangano tutti i nostri peccati e aiutaci a ritrovare la bellezza di questa umanità che hai legato a Te per sempre.



4 stazione Gesù incontra sua Madre

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo *T- Perché con la Tua santa Croce hai*redento il mondo

G- Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». *Lc 2,34-35*

4L- Maria, sono la vedova di Nain. Anche io ho sofferto molto per mio figlio, mio unico bene, durante i giorni della malattia e per la sua morte. L'ho accompagnato alla sepoltura piegata dal dolore, ma Gesù, il Messia, Tuo Figlio, l'ha restituito alla vita ed ora è accanto a me. Maria, Tuo Figlio ha vinto la morte. Io credo.

Abbiamo bisogno di un filo di speranza, anche se sottile può bastare. Lo stringeremo e si farà certezza. Abbiamo bisogno di una luce, anche fioca, ma illuminerà il cammino. Abbiamo bisogno di una scintilla del Tuo fuoco: infondila nel nostro cuore, brucerà per Te.

Canto: Il Signore è mia luce e salvezza

9 stazione Gesù muore in Croce

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo

G- Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: « Elì, Elì, lemà sabactàni?», che significa: « Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Mt 27, 45-50



9L- È silenzio, è buio... quello di Gesù fu un grido di morte, eppure portava la Vita... e il mondo fu avvolto di Pace.

In silenzio, adoriamo la Croce

C- lo sono la Luce del mondo, chi segue me non camminerà nelle tenebre.

Chi è da Dio ascolta le mie parole. Il buon pastore offe la vita per le sue pecore. Per questo il Padre mi ama, perché io offro la mia vita.

Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato e anche Do è stato glorificato in lui.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi.



8 stazione Gesù è inchiodato alla Croce

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo *T- Perché con la Tua santa Croce hai*redento il mondo

G- Gesù rispose: «E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna.

Gv 12, 23-25

8L- Sono Lazzaro, Gesù, il tuo amico. Tu non c'eri ed io, morendo, ho gridato il tuo nome. Mi hanno spogliato, lavato, avvolto in bende e posto nel sepolcro. Hanno pianto su di me, ma tu hai ascoltato la preghiera di Marta e asciugato le lacrime di Maria. Mi hai richiamato alla vita ed io, per te, sono tornato. Ora sei tu che muori ed io sento che non c'è dono più grande del tuo, non c'è un amore più grande!

Signore, Tu hai detto:

"Se il chicco non muore non darà frutto".

Rendi anche me capace di morire per amore,
rendimi capace di essere
pane spezzato per gli altri,
essere l'acqua che disseta
e rinfresca la sete dei miei fratelli.

Mettere il nulla che sono nel Tutto che Tu sei.

Canto: Ti rendiamo grazie

5 stazione Gesù è aiutato dal Cireneo

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo *T- Perché con la Tua santa Croce hai*redento il mondo

G- Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. *Lc 23,26*



5L- Sono il cieco nato, Signore. Tu mi hai ridato la vista. Finalmente la luce! Anni vissuti al buio, desiderando l'impossibile, portando un carico doloroso, duro come il legno che hai preso su di te, accarezzando il viso di mia madre che non conoscevo. Non sapevo che i profumi avessero colori, che il creato fosse così meraviglioso. Tu mi hai guarito ed io, ultimo dei miseri, sono diventato tuo testimone.

Signore, qualche volta mi sembra di essere come uno di quei discepoli che andavano a Emmaus: cammino con Te a fianco senza riconoscerti.
Aiutami, Signore,
a rimanere sempre "ad occhi aperti" per poter vedere il tuo volto riflesso in quello dei miei genitori, dei miei amici, delle persone della mia comunità, ma, soprattutto, nelle facce sofferenti degli ultimi: i poveri, i malati, i carcerati...
Fa', o Signore, che riesca sempre a mettere in pratica con tutti il tuo comandamento più grande: l'amore.



6 stazione La Veronica asciuga il volto di Gesù

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo *T- Perché con la Tua santa Croce hai*redento il mondo

G- Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Is 53,2-3

6L- Sono un servo, Gesù, uno dei cinquemila che hai sfamato con i pani e i pesci. Avevo fatto tanta strada, accompagnavo il mio padrone per incontrarti, per ascoltarti. Mischiato tra la folla, le tue parole mi giungevano lontane, quasi incomprensibili... Ma i morsi della fame, quelli sì che li sentivo.,. Uno dei tuoi mi dette del pane, tu volevi prenderti cura di noi... lo mangiai in fretta, quasi volessi saziarmi di te... Io sono solo un servo, ma quel giorno, forse per la prima volta, mi sono sentito un uomo amato.

Signore, Tu sei il Figlio di Dio, ma ci hai detto di cercarti nel carcerato, nel povero, nel malato....
Signore, Tu sei il Figlio di Dio, ma ti abbiamo trovato nel missionario, nel medico, nell'operaio...
Signore, Tu sei il Figlio di Dio, ma ti abbiamo visto nel bambino, nell'affamato, nel compagno di scuola...
Signore, Tu sei il Figlio di Dio, ma sei in ogni uomo, perché ci hai voluto creare a Tua immagine e somiglianza.

Canto: Ti saluto, o croce santa...

7 Stazione

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

C- Ti adoriamo, Cristo, e Ti benediciamo
T- Perché con la Tua santa Croce hai
redento il mondo

G- Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.

Lc 23,27-27



7L- Gesù, sono Marta. Ricordi quando mi affannavo per servirti? Mi seguivi con lo sguardo, sorridevi e sentivo tutta la tua tenerezza. Volevo rendermi utile, necessaria, per dirti tutto il mio amore. Sapevo che tu mi vedevi, ed ero felice. Pensavo di essere io a darti qualcosa, ma non sapevo che eri tu solo a potermi dare la gioia, la gioia della Paola di Dio.

Ora mi getto ai tuoi piedi: non ho niente da offrirti, posso solo amarti!

Signore, che ti sei incarnato nel grembo di Maria, benedici tutte le donne, qualsiasi sia la loro vocazione.

Fa' che sappiano donarsi senza rimpianti, soffrire senza arrendersi mai, essere capaci di tenerezza e comprensione, senza mostrarsi deboli.

Come Colei che hai voluto accanto a Te, Maria, Tua e nostra Madre.